



L'Avvisatore

15 settembre 2025

marittimo

Euro 2025
OMAGGIO

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



CARONTE & TOURIST



PENNINO TRASPORTI S.R.L.

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

Un convoglio civile salpa dal Mediterraneo: trenta imbarcazioni unite per rompere l'assedio a Gaza

Flotilla per la Palestina, vele contro il genocidio

Missione degli attivisti internazionali contro l'apartheid e l'indifferenza globale

Gli articoli della Costituzione

In questo numero
il n. 117 (2ª parte)



Costituzione
della
Repubblica
italiana

a pagina 8

È tutto pronto nel Mediterraneo per la partenza della Global Sumud Flotilla, un'alleanza internazionale di attivisti, volontari e organizzazioni civili che si prepara a sfidare, ancora una volta, il blocco illegale imposto da Israele alla Striscia di Gaza. La Flotilla, composta da una trentina di imbarcazioni civili, si sta radunando in queste ore al largo delle coste siciliane, da dove è previsto il via ufficiale.

Le barche, provenienti da vari porti italiani - tra cui Genova, Cagliari, Napoli e Palermo - si sono unite nei giorni scorsi a Siracusa e poi ad Augusta, per dare vita a un unico convoglio umanitario che punta a raggiungere le coste di Gaza, ancora sotto assedio.

Nonostante i gravi episodi di intimidazione registrati in Tunisia, dove due imbarcazioni sono state colpite da attacchi mirati con droni che hanno causato incendi a bordo - un atto che gli organizzatori non esitano a definire terrorismo mirato - la determinazione della Flotilla non è venuta meno. Anzi, si rafforza.

«La nostra missione è chiara: denunciare la pulizia etnica in corso da parte di Israele e portare solidarietà concreta al popolo palestinese, ostaggio di un assedio che dura da oltre 17 anni», affermano in un comunicato gli attivisti internazionali riuniti a Tunisi, dove si stanno completando le verifiche tecniche sulle imbarcazioni danneggiate.

Segue a pagina 3



Il progetto per il collegamento tra Sicilia e Calabria entra nella fase operativa

In autunno, al via i cantieri del Ponte sullo Stretto Nel 2032 in programma l'apertura al traffico

Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina entra ufficialmente nella fase operativa. Secondo quanto dichiarato dal Ministro delle Infrastrutture e Vicepremier Matteo Salvini, intervenuto al Forum di Cernobbio, il cantiere sarà avviato tra fine settembre e ottobre 2025, con l'obiettivo di completare l'opera entro l'autunno del 2032.

Il pedaggio previsto per l'attraversa-



mento sarà pari a 7 euro, con un tempo di percorrenza stimato in circa 15 minuti. Attualmente, attraversare lo Stretto comporta un costo medio di 42 euro per un'autovettura, con tempi di percorrenza che possono superare le tre ore nei periodi di maggiore afflusso. Anche in condizioni favorevoli, la traversata via traghetto richiede almeno un'ora.

a pagina 4

Per lo stilista, l'isola nel Canale di Sicilia, fu rifugio e musa

Il saluto di Pantelleria a Giorgio Armani maestro dell'eleganza tutta italiana

Gruppo Grimaldi

A Igoumenitsa
rilanciato
il Terminal T3

a pagina 2

Nel silenzio austero di Cala Gadir a Pantelleria, dove il vento non smette mai di soffiare e la pietra lavica racconta storie antiche, l'isola piange uno dei suoi figli più devoti.

Giorgio Armani, il maestro dell'eleganza italiana, si è spento nella sua casa di Milano all'età di 91 anni. Ma il suo cuore, da oltre quarant'anni, batteva forte tra le rocce di questa terra.

a pagina 3

Grazie all'incremento registrato nei porti di Catania e Siracusa

Traffico crocieristico in aumento nella Sicilia Orientale

Il traffico crocieristico nei porti della Sicilia orientale registra una crescita significativa nel 2025, con un numero di croceristi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A trainare l'espansione sono stati l'ingresso operativo dello scalo di Siracusa e l'incremento del +35% registrato dal porto di Catania, che ha consolidato la propria posizione.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

PER SCARICARE
IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU
WWW.AVVISATORE.COM

Ma tensioni internazionali e rallentamento dell'economia pongono interrogativi sulla tenuta del mercato

Nautica italiana in crescita: il lusso naviga a gonfie vele

Nel 2025, la nautica italiana si affaccia su un orizzonte di crescita e consolidamento, confermando il proprio ruolo di protagonista nel panorama internazionale, soprattutto nel segmento dei superyacht.

L'Italia, già leader mondiale nella produzione di queste imbarcazioni di lusso, rafforza ulteriormente la sua posizione grazie a una filiera altamente specializzata, una tradizione artigianale

radicata e una capacità di innovazione che continua a stupire. Le previsioni parlano di un aumento del fatturato complessivo, sebbene con dinamiche differenti tra i vari comparti: mentre il lusso naviga a vele spiegate, la piccola nautica affronta venti contrari, tra difficoltà strutturali e una domanda più incerta. Ma, il turismo nautico, si trova a fronteggiare una sfida cruciale: la carenza di personale qualificato.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani,
Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione
containers, semirimorchi, mezzi
pesanti, autovetture, merci varie;
facchinaggio e assistenza
passeggeri; rizzaggio, derizzaggio
e taccaggio mezzi pesanti,
autovetture e containers



MAGAZZINI
GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Con un progetto green e avveniristico, cambia volto il secondo porto della Grecia occidentale

Grimaldi rilancia il Terminal T3, nuovo look a Igoumenitsa

IGOUMENITSA (GRECIA) - Un porto non è solo un punto di transito: è una porta sul mondo, un crocevia di culture, economie e paesaggi.

E a Igoumenitsa, città greca affacciata sullo Ionio, questa porta si sta trasformando radicalmente. Dal 2023, con l'acquisizione strategica da parte del Gruppo Grimaldi, il porto ha avviato una profonda metamorfosi, orientata alla modernità, all'efficienza operativa e alla sostenibilità ambientale.

Il nuovo protagonista di questa rivoluzione è il Terminal passeggeri T3, oggetto di un restyling ambizioso che promette di ridefinire l'esperienza portuale per milioni di viaggiatori.

I lavori, avviati lo scorso 1 agosto e in fase di completamento entro la fine di settembre, puntano a trasformare l'area esterna del terminal in uno spazio iconico, dove architettura e natura dialogano in armonia.

Il progetto architettonico si distingue per l'integrazione di elementi paesaggistici e linee fluide: vegetazione autoctona, percorsi pedonali curvilinei, aree ombreggiate e una fontana centrale che diventerà il nuovo punto



d'incontro tra porto e città.

L'obiettivo è chiaro: rendere il terminal non solo più accessibile e fruibile, ma anche esteticamente accogliente, in linea con le esigenze di un turismo sempre più consapevole.

L'ala destra sarà dedicata ai flussi regionali, con particolare attenzione ai due milioni di passeggeri che ogni anno viaggiano da e per Corfù e le altre isole dello Ionio. L'ala sinistra, invece, ospiterà il terminal crociera, dotato di un'area Extra Schengen con servizi dedicati ai passeggeri provenienti da Paesi extra-UE: un'infra-

struttura pensata per garantire fluidità, sicurezza e comfort anche nei momenti di massima affluenza.

Ma il restyling del T3 è solo la punta dell'iceberg. Il porto di Igoumenitsa sta diventando un modello di innovazione ambientale nel Mediterraneo. Tra gli interventi già completati spicca l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,5 MWp, capace di generare 3 milioni di kWh all'anno e ridurre le emissioni di CO₂ di oltre 60.000 tonnellate. A questo si aggiunge il relamping LED, che ha dimezzato i consumi energetici per l'illuminazione, e l'implementazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

In fase di realizzazione anche il sistema di On Shore Power Supply (cold ironing), che permetterà alle navi attraccate di spegnere i motori e alimentarsi da terra, riducendo drasticamente l'inquinamento atmosferico e acustico.

Tra le migliorie previste nel piano Grimaldi figurano anche un nuovo bus per il trasporto interno dei passeggeri, la sostituzione dei canali di drenaggio per una migliore gestione delle acque piovane e una serie di interventi mirati all'efficientamento energetico e alla sicurezza delle infrastrutture.

Con questo progetto, Igoumenitsa non solo si prepara ad accogliere il futuro del trasporto marittimo, ma si propone come modello replicabile per altri scali europei.

Il Gruppo Grimaldi, forte della sua visione integrata e sostenibile, conferma il proprio impegno nel trasformare i porti in ecosistemi intelligenti, capaci di coniugare efficienza logistica, rispetto ambientale e qualità dell'esperienza per il passeggero.

Per "dumping predatorio"

La Francia contro GNV: la denuncia di 18 parlamentari



SÈTE (HÉRAULT - FRANCIA) - Diciotto parlamentari francesi, provenienti da un ampio spettro politico che va dal Partito Comunista ai Repubblicani, hanno lanciato un appello pubblico contro la compagnia marittima italiana GNV (Grandi Navi Veloci), accusata di praticare una strategia di "dumping predatorio" nel Mediterraneo. La denuncia è stata pubblicata sulla testata specializzata Le Marin, del gruppo Ouest France.

Al centro delle critiche, l'espansione aggressiva di GNV sul mercato francese, in particolare dal porto di Sète, con rotte verso Marocco e Algeria. Secondo i firmatari, la compagnia-controllata dal colosso svizzero MSC sarebbe in grado di sostenere perdite milionarie grazie al supporto finanziario del gruppo, eludendo gli obblighi fiscali e sociali che gravano sui concorrenti locali.

«Nel Mediterraneo si combatte una guerra silenziosa. Non si sfidano solo le flotte, ma due visioni opposte del commercio - si legge nel documento. - Da un lato, operatori che rispettano la redditività, la sovranità e l'equità sociale. Dall'altro, un attore sostenuto da un conglomerato finanziario che altera gli equilibri del mercato».

I numeri citati sono impressionanti: oltre 500 milioni di euro di perdite in tre anni, di cui 257 milioni solo nel 2024. Eppure, GNV continua a espandersi, sostenuta da iniezioni di capitale (290 milioni nel solo 2024) che le consentono di operare senza l'urgenza della redditività.

Secondo i parlamentari, questa strategia minaccia la sopravvivenza delle compagnie francesi che rispettano le normative nazionali e impiegano personale locale. «La Francia sta perdendo terreno. La bandiera nazionale declina, mentre una compagnia sotto bandiera italiana, con equipaggi a basso costo, conquista quote di mercato».

Il documento richiama anche il precedente della compagnia P&O nella Manica e l'indagine Antitrust italiana sull'operazione MSC-Moby, sottolineando la necessità di un intervento normativo urgente.

«Accettare il modello GNV significa rinunciare al controllo dei flussi di merci e passeggeri, cedendo i nostri porti a interessi stranieri. È tempo di agire» si legge nell'appello.

I parlamentari chiedono misure concrete: vincoli sociali e ambientali per l'accesso ai porti, difesa delle rotte strategiche e fine dell'ingenuità commerciale.

Contattata da Shipping Italy, GNV ha scelto di non commentare le accuse.

L'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale in Germania al "Seatrade Cruise Europa 2025"

Porti siciliani protagonisti ad Amburgo: focus su innovazione, networking e sviluppo strategico

AMBURGO - Dal 10 al 12 settembre scorsi, l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha preso parte ad Amburgo al "Seatrade Cruise Europe 2025".

L'evento, considerato uno dei principali appuntamenti biennali del settore crocieristico europeo, ha riunito oltre 50 compagnie navali, 250 operatori specializzati e rappresentanti istituzionali provenienti da tutta Europa, con l'obiettivo di delineare le nuove traiettorie del turismo marittimo e fluviale. Al commissario straordinario Annalisa Tardino (a destra nella foto con Theodora Riga), figura di riferimento per la promozione e la valorizzazione degli scali siciliani nel panorama internazionale, il compito di rappresentare l'Authority.

La partecipazione al summit tedesco si inserisce in una strategia più ampia di posizionamento competitivo dei porti di Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'intermodalità e alla digitalizzazione delle infrastrutture.

Tra gli incontri istituzionali di rilievo, spicca il confronto con Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo e del Mar Nero. Il dialogo ha posto le basi per un rafforzamento della cooperazione multilaterale, con l'obiettivo di promuovere sinergie operative e progetti condivisi in ambito logistico, turistico e ambientale. Durante la fiera, l'Authority siciliana ha presentato anche i dati

aggiornati sul traffico crocieristico 2024, che evidenziano una crescita del 18% rispetto all'anno precedente, con oltre 700.000 passeggeri movimentati. Un trend positivo che conferma l'attrattiva del territorio e la capacità degli scali di rispondere alle esigenze delle compagnie internazionali.

Particolare attenzione è stata dedicata ai temi dell'innovazione tecnologica, con focus su sistemi di automazione portuale, gestione intelligente dei flussi e riduzione dell'impatto ambientale. L'Authority ha inoltre illustrato i progetti in corso per l'elettrificazione delle banchine e l'adozione di carburanti alternativi, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

La presenza al Seatrade Cruise Europe rappresenta dunque non solo



un'occasione di visibilità, ma un momento strategico per consolidare relazioni, attrarre investimenti e promuovere il ruolo dei porti siciliani come hub crocieristici di riferimento nel Mediterraneo.

Iniziativa i cui obiettivi da centrare sono la transizione ecologica e la valorizzazione delle risorse naturali

Ustica, al via il progetto TECSOS: tecnologie sostenibili e Citizen Science per la tutela del mare

USTICA (PA) - Lo scorso 4 settembre ha segnato per l'isola di Ustica l'avvio di un'iniziativa innovativa che unisce scienza, tecnologia e partecipazione attiva: il progetto "TECSOS - Tecnologie sostenibili per il monitoraggio in Aree Marine Protette del Basso Tirreno", parte del programma PNRR_MUR_M4C2_ECS e promosso dall'ecosistema RAISE.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio contesto delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la valorizzazione delle risorse naturali. A guidare il partenariato scientifico è l'Università degli Studi di Palermo, affiancata dall'Università di Messina e dall'Area Marina Protetta Isola di Ustica. Il progetto mira a sperimentare sul campo nuove tecnologie per la raccolta e

l'analisi di dati ambientali, con l'obiettivo di migliorare la capacità di monitoraggio e protezione della biodiversità marina. Tra le soluzioni adottate figurano sensori subacquei a basso impatto, droni marini e piattaforme digitali per la gestione dei dati. Fondamentale è il coinvolgimento diretto degli operatori locali: il Diving Altamarea, punto di riferimento storico sull'isola per competenza, passione e rispetto dell'ambiente, è stato scelto come partner operativo per le attività di immersione e rilevamento. Nel cuore dell'AMP di Ustica prende così vita un progetto di Citizen Science - la "scienza dei cittadini" - che trasforma subacquei, volontari e appassionati in protagonisti della ricerca. I partecipanti potranno segnalare

specie marine in difficoltà, avvistamenti insoliti, anomalie ambientali come reti fantasma, morie improvvise, dispersione di plastica o variazioni termiche. Ogni segnalazione, una volta validata dagli esperti universitari, contribuirà alla creazione di un database scientifico condiviso, utile per tracciare l'evoluzione dello stato di salute dei fondali e supportare decisioni di gestione ambientale. Ma la Citizen Science non è solo raccolta dati: è anche cultura, educazione e consapevolezza. I risultati saranno divulgati attraverso eventi pubblici, incontri formativi e attività didattiche rivolte a studenti, residenti e turisti, con l'obiettivo di diffondere una nuova sensibilità verso la tutela del mare e promuovere comportamenti sosteni-

bili.

La collaborazione con Altamarea rappresenta per l'Università di Palermo un gesto di fiducia verso chi vive il mare ogni giorno e ne conosce le dinamiche più profonde. Per i partecipanti, invece, è un'opportunità concreta per contribuire alla ricerca scientifica e scoprire da vicino la bellezza - e la fragilità - di un ecosistema unico come quello di Ustica.

In questo incontro virtuoso tra scienza, passione e comunità, Ustica si conferma non solo paradiso dei subacquei, ma anche laboratorio naturale dove si sperimentano nuove forme di conoscenza, innovazione e salvaguardia del patrimonio blu. Un modello replicabile che potrebbe ispirare altre aree marine protette del Mediterraneo.



TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Droni e minacce non fermano la disobbedienza civile contro l'assedio israeliano e il silenzio dei governi

La Global Sumud Flotilla salpa dal Mediterraneo per Gaza

Segue dalla prima pagina

La Flotilla, organizzata da una vasta rete di movimenti internazionali per la giustizia in Palestina, nasce come risposta civile e disarmata a ciò che molte organizzazioni per i diritti umani, tra cui Human Rights Watch e Amnesty International, definiscono un regime di apartheid sistemico e un'occupazione brutale.

La popolazione di Gaza, oltre due milioni di persone, continua a vivere in condizioni che molti esperti di diritto internazionale paragonano a una prigione a cielo aperto. Eppure, mentre la comunità internazionale balbetta, il governo israeliano continua a colpire impunemente con bombardamenti, blocchi navali e assedi che impediscono l'accesso ad acqua, elettricità, medicine e beni essenziali.

In Sicilia, nelle ultime ore, è cresciuta la mobilitazione anche a terra. Migliaia di persone si sono riunite in cortei e presidi, da Catania ad Augusta, rispondendo all'appello degli organizzatori: «Non possiamo restare spettatori mentre si consuma un genocidio. Le nostre barche partono perché i governi tacciono o, peggio, collaborano», dicono



i portavoce italiani della Flotilla, denunciando la complicità passiva di molti Paesi occidentali, Italia inclusa. Non è la prima volta che una missione umanitaria verso Gaza viene ostacolata o attaccata. Nel 2010, l'assalto israeliano alla Mavi Marmara - che provocò la morte di 10 attivisti turchi - segnò un punto di non ritorno nelle relazioni tra attivismo civile e repressione militare. E oggi, a 15 anni di distanza, Israele

continua a rispondere con la forza anche alle iniziative pacifiche, incurante delle norme del diritto internazionale marittimo e delle convenzioni sui diritti umani. «La Flotilla non è una crociera. È un atto di disobbedienza civile contro un crimine che si consuma ogni giorno sotto gli occhi del mondo - ribadiscono gli organizzatori - Non ci lasceremo intimidire: partiamo per rompere l'assedio, denunciare il geno-

cidio, e costruire ponti dove altri vogliono solo muri e separazioni».

Per permettere alla società civile di seguire l'iniziativa in tempo reale, la coalizione ha predisposto una mappa interattiva sul proprio sito ufficiale, dove è già possibile visualizzare il tragitto di una ventina di imbarcazioni. Nei prossimi giorni, tutte le unità saranno progressivamente registrate sul sistema per consentire il monitoraggio collettivo della Flotilla.

La tensione resta alta. Gli attivisti temono nuovi attacchi e chiedono protezione internazionale, ma sottolineano che, in ogni caso, non si fermeranno: «Risponderemo alle bombe con la solidarietà. Israele non potrà mai bombardare il nostro impegno per la giustizia».

Nel silenzio complice dei governi europei e nella passività di un'Unione Europea che continua a mantenere accordi strategici con Tel Aviv, sono i cittadini a farsi carico della responsabilità morale e politica di difendere i diritti del popolo palestinese. Mentre i leader tacciono, il Mediterraneo si riempie di vele che non trasportano armi, ma dignità. E la Flotilla si fa simbolo di una resistenza che non chiede il permesso.

Rinviata a gennaio la nomina a commissaria di Annalisa Tardino

Sicilia occidentale, lo scontro sui porti si sposta al Tar



PALERMO - Slitta a gennaio il verdetto del Tribunale Amministrativo Regionale sul ricorso presentato dalla Regione Siciliana contro la nomina di Annalisa Tardino (nella foto) a commissaria dell'Autorità portuale del mare di Sicilia occidentale.

La designazione, firmata dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ha acceso un braccio di ferro politico tra Palazzo d'Orléans e la Lega. Quella che doveva essere una giornata decisiva si è conclusa con un rinvio. Il Governo regionale ha scelto di non insistere sulla sospensione cautelare del provvedimento, puntando invece su un giudizio di merito. «Si è ritenuto più utile un esame completo e approfondito», ha spiegato l'ufficio stampa della Regione, sottolineando la volontà di garantire «la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale».

A intervenire con toni duri è il deputato regionale del Partito Democratico Dario Safina, che da settimane contesta la nomina di Tardino: «Si rinuncia a difendere fino in fondo la legalità e la competenza, aprendo la strada a una nomina che appare dettata più da equilibri politici che da criteri di merito».

Safina accusa il Governo regionale di aver cambiato rotta senza fornire spiegazioni convincenti: «Il rischio è che la Sicilia paghi il prezzo di un accordo politico che nulla ha a che fare con il futuro dei nostri porti».

La nomina di Annalisa Tardino, ex eurodeputata leghista, risale al 18 agosto scorso e la Regione Siciliana ha subito impugnato il decreto ministeriale, contestandone la legittimità e chiedendo al Tar di sospenderne gli effetti. La scelta di non procedere con la misura cautelare sposta ora il confronto direttamente al merito, in attesa di una sentenza che potrebbe ridefinire gli equilibri nella gestione delle infrastrutture portuali dell'isola.

La prima udienza è fissata per il 13 gennaio del prossimo anno.

Per lo stilista piacentino non fu mai una semplice meta estiva: lì nacque "Acqua di Giò", uno dei suoi profumi più iconici

Pantelleria saluta Armani, l'isola nera perde il suo custode

PANTELLERIA (TP) - Nel silenzio austero di cala Gadir a Pantelleria, dove il vento non smette mai di soffiare e la pietra lavica racconta storie antiche, l'isola piange uno dei suoi figli più devoti.

Giorgio Armani, il maestro dell'eleganza italiana, si è spento nella sua casa di Milano all'età di 91 anni. Ma il suo cuore, da oltre quarant'anni, batteva forte tra le rocce nere e il mare profondo di questa terra selvaggia.

Per Armani, Pantelleria non fu mai una semplice meta estiva. Fu rifugio, musa, compagna silenziosa. In quel paesaggio ruvido e primordiale, lo stilista trovò la misura di una bellezza che non ha bisogno di clamore: essenziale, autentica, eterna. La sua villa, composta da sette dammusa e circondata da duecento palme, non era una dimora di lusso, ma un gesto d'amore verso la natura. Ogni pietra, ogni linea architettonica, ogni spazio d'ombra parlava la lingua della sobrietà che ha reso immortale il suo stile.

«Pantelleria non è il mare, è la luce, la terra, la gente», scriveva Armani



nel 2020. E in quella luce aspra, in quel terreno nero e accidentato, trovava pace.

Li nacque anche uno dei suoi profumi più iconici, "Acqua di Giò", di-

stillato di libertà e purezza, come l'isola che lo aveva stregato.

Ma Giorgio Armani non fu solo un artista. Fu anche un cittadino generoso. Donò una TAC all'ospedale,

contribuì con 800 mila euro alla realizzazione del servizio idrico e fognario, e regalò alla chiesa madre casule disegnate con la sua inconfondibile grazia. «Un uomo dal tratto elegante e gentile, mai arrogante», lo ha definito don Vito Impellizzeri, preside della Facoltà Teologica di Sicilia.

Il sindaco Fabrizio D'Ancona ha espresso il cordoglio di tutta la comunità: «Con lui se ne va non solo il più grande interprete dell'eleganza italiana, ma anche un amico sincero della nostra isola».

E Pantelleria, alla sua dipartita, si stringe nel ricordo di quelle passeggiate sul lungomare, delle serate d'agosto in cui la sua presenza discreta sembrava fondersi con il paesaggio.

Armani ha insegnato a sottrarre, a semplificare, a rendere eterno ciò che è essenziale. E ora, nel silenzio che lui tanto amava, Pantelleria custodisce la sua memoria come un tesoro. Non ci sono passerelle, né riflettori. Solo il vento, la pietra, e il ricordo di un uomo che ha reso più bella l'isola - e il mondo.

GRIMALDI GROUP

il

REEN

è già OGGI

Per un trasporto marittimo sempre più eco-sostenibile il Gruppo Grimaldi impiega navi di nuovissima generazione con caratteristiche uniche al mondo, ibride, a basse emissioni nocive e dal design innovativo, garantendo zero emissioni in porto.

www.grimaldi.napoli.it

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091621138
www.avvisatore.com - avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Secondo quanto dichiarato dal Vicepremier Salvini, il progetto entra ufficialmente nella fase operativa

Ponte sullo Stretto di Messina, cantieri al via in autunno

Apertura al traffico prevista nel 2032, 7 euro il pedaggio

Il tempo di percorrenza è stimato in circa 15 minuti a differenza della sola traversata via traghetto che richiede almeno un'ora

CERNOBBIO (CO) - Il progetto del Ponte sullo Stretto di Messina entra ufficialmente nella fase operativa. Secondo quanto dichiarato dal Ministro delle Infrastrutture e Vicepremier Matteo Salvini, intervenuto al Forum di Cernobbio, il cantiere sarà avviato tra fine settembre e ottobre 2025, con l'obiettivo di completare l'opera entro l'autunno del 2032.

Il pedaggio previsto per l'attraversamento sarà pari a 7 euro, con un tempo di percorrenza stimato in circa 15 minuti. Attualmente, attraversare lo Stretto comporta un costo medio di 42 euro per un'autovettura, con tempi di percorrenza che possono superare le tre ore nei periodi di maggiore afflusso. Anche in condizioni favorevoli, la traversata via traghetto richiede almeno un'ora, considerando le fasi di attesa, imbarco e sbarco. Il nuovo ponte promette di ridurre drasticamente questi tempi, portando il transito sotto il quarto d'ora e generando un risparmio economico stimato tra i 20 e i 28 euro per viaggio andata e ritorno. Secondo le proiezioni diffuse dal Ministero, l'infrastruttura avrà anche un impatto positivo sul piano ambientale. La riduzione del traffico



marittimo e l'ottimizzazione dei flussi veicolari contribuiranno a tagliare circa 12 milioni di tonnellate di emissioni di anidride carbonica. Un dato che, nella visione del Governo, rafforza la sostenibilità dell'opera nonostante le critiche sollevate da alcuni ambienti ambientalisti. Salvini ha inoltre sottolineato l'indotto economico e occupazionale del progetto, con la previsione di oltre 100 mila posti di lavoro tra diretti e indi-

retti nel corso del cantiere. L'opera, secondo il ministro, rappresenta un'occasione irripetibile per rilanciare il Mezzogiorno e rafforzare l'unità infrastrutturale del Paese.

Il progetto è attualmente al vaglio della Corte dei Conti, che dovrà esprimersi sulla congruità delle fonti di finanziamento. In caso di parere favorevole, l'apertura del cantiere è prevista per ottobre 2025. La timeline ufficiale prevede sette anni di lavori,

con la consegna dell'opera entro il 2032.

Negli ultimi giorni, il Ponte ha ricevuto anche i primi consensi da esponenti dell'area progressista. Tra questi, l'ex sindaco di Catania Enzo Bianco, che ha definito l'infrastruttura "un'opera utile" e ha invitato la sinistra a recuperare una visione riformista e pragmatica. Salvini, dal canto suo, ha criticato l'opposizione ideologica a grandi opere come ponti, strade e dighe, sottolineando la necessità di superare le barriere politiche in nome dello sviluppo infrastrutturale del Paese.

Nel frattempo, anche il mondo imprenditoriale guarda con attenzione al progetto: Confindustria ha espresso interesse per le opportunità economiche connesse ai lavori. Non si esclude, inoltre, il coinvolgimento di capitali esteri, soprattutto da parte di fondi sovrani e investitori infrastrutturali internazionali. La società Stretto di Messina sta elaborando uno studio aggiornato sull'impatto socio-economico dell'opera, atteso entro la fine dell'anno. Il documento includerà anche scenari alternativi di gestione e modelli di concessione a lungo termine.

Federlogistica: "Il Ponte sullo Stretto di Messina può generare una grande zona franca mediterranea"

GENOVA - Davide Falteri (nella foto), presidente di Federlogistica, interviene nel dibattito sul Ponte sullo Stretto proponendo una visione strategica: non solo un'opera infrastrutturale, ma un'occasione storica per rilanciare il Paese. «Limitarsi a considerarlo un progetto ingegneristico significa rinunciare a una visione per il futuro e condannare l'Italia alla decadenza. Il Ponte è l'opportunità per unire Nord e Sud, ridurre le disuguaglianze e valorizzare la centralità dell'Italia in un Mediterraneo tornato protagonista».

In questo modo Davide Falteri evidenzia il ruolo del Ponte come catalizzatore della Zona Economica Speciale (ZES), già approvata e suddivisa tra Sicilia occidentale (35%) e orientale (65%), per un totale di 5.580 ettari. Le agevolazioni previste - credito d'imposta fino a 100 milioni, semplificazioni e riduzioni fiscali - rendono l'area attrattiva per nuovi insediamenti industriali.

Una zona franca con porti strategici e un sistema infrastrutturale moderno può rispondere alle esigenze di re-shoring e friendly shoring. Falteri immagina la Sicilia come polo logistico per



l'ortofrutta e hub per le nuove energie, incluso l'idrogeno.

In un contesto globale segnato da tensioni commerciali, il Ponte può diventare "l'arteria di un corpo economico e sociale finora sottosviluppato per miopia politica". La logistica, integrata alla zona franca, può generare una reazione a catena: infrastrutture finanziabili da privati, insediamenti industriali autonomi e una rete di collegamenti che valorizzi il Mezzogiorno, troppo a lungo considerato una battaglia persa.

Trump bocia il Ponte sullo Stretto: "Non rientra tra le spese della North Atlantic Treaty Organization"

WASHINGTON - Gli Stati Uniti, sotto la guida del presidente Donald Trump, hanno espresso una netta opposizione all'inserimento del Ponte sullo Stretto di Messina tra le spese militari conteggiate nel bilancio Nato. Secondo Washington, l'opera non può essere considerata una infrastruttura militare e, di conseguenza, non può contribuire al raggiungimento della quota del 5% del Prodotto Interno Lordo che ogni Paese membro è chiamato a destinare alla difesa.

Questa posizione è stata formalizzata dall'ambasciatore statunitense presso la Nato, Matthew Whitaker, in un'intervista a Bloomberg: «Non approviamo contabilità creative per raggiungere il 5%. È fondamentale che tale percentuale si riferisca esclusivamente alla difesa e alle spese correlate».

L'idea di considerare il Ponte sullo Stretto un'infrastruttura strategica per la difesa è stata avanzata dal generale Roberto Vannacci, eurodeputato indipendente eletto con la Lega.

A giugno, durante un intervento a Messina, Vannacci aveva sottolineato come l'opera possa rientrare nel pro-

gramma Nato "Military Mobility", facilitando il trasferimento rapido di mezzi e truppe lungo i corridoi europei.

In quest'ottica, il Ponte non rappresenterebbe soltanto un collegamento civile, ma un potenziale asset logistico in caso di emergenza o crisi militare. Secondo alcuni analisti, la struttura potrebbe accelerare la risposta militare nella regione mediterranea, snodo cruciale per le rotte euro-atlantiche.

Il governo italiano, guidato da Giorgia Meloni, ha sposato questa visione, ipotizzando di includere i costi del Ponte - stimati in circa 13,5 miliardi di euro - nel computo delle spese correlate alla difesa. Tale mossa avrebbe permesso all'Italia di superare la soglia del 5% del PIL richiesta dagli accordi Nato, ma per diversi anni consecutivi.

La risposta degli Stati Uniti è stata però categorica. L'amministrazione Trump ha ribadito che solo le spese direttamente legate alla difesa - come armamenti, esercito e tecnologie militari - possono essere conteggiate.

Infrastrutture civili, anche se strategiche, non rientrano nei criteri stabiliti dall'Alleanza Atlantica.

Al via "Etna Sea Race 2025"

Riposto, vela e legalità lungo la costa orientale siciliana

RIPOSTO (CT) - Lo scorso 14 settembre, è salpata dal porto Etna Marina di Riposto la XVII edizione dell'"Etna Sea Race", veleggiata costiera Riposto-Taormina-Riposto, riservata a imbarcazioni a vela suddivise in categorie metriche (fino a 8 m, 8-10 m, 10-12 m, oltre 12 m). Le barche sono arrivate sabato 13 al Marina di Riposto, ospitate nel locale porto turistico. Il giorno seguente il raduno degli equipaggi per il briefing, seguito dalla partenza.

Tra le protagoniste, anche le "barche della legalità", confiscate alla criminalità e affidate alla Lega Nazionale Italiana per attività sociali. Tra queste: "Lady Marianna", "Janez", "Milva", "Jonja 97", "Stubbon", "Caliente" e "Folie au Deux", dedicate a figure simbolo dell'antimafia. Durante la serata riservata alla premiazione, a Palazzo Vigo di Torre Archirafi, condotta da Patrizia Tirenzi, musica dal vivo di Karola Fichera, giovane talento della scena musicale italiana. Sono stati anche consegnati attestati ai partecipanti del corso di vela e premiati i vincitori. Ospite d'onore lo skipper Andrea Stella, a bordo del catamarano "Lo Spirito di Stella".

L'evento è stato organizzato dalla Lega Navale Italiana di Riposto con il patrocinio del Comune ospitante.

Costato 5 mln e mai aperto

Mazara del Vallo: il mercato ittico che non c'è

MAZARA DEL VALLO (TP) - Costruito, annunciato, atteso. Ma mai davvero aperto. Il mercato ittico di Mazara del Vallo, costato 5 milioni di euro, resta chiuso da oltre dieci anni. Un paradosso in una città che ha fatto della pesca la sua identità.

Durante la VII edizione del Blue Sea Land - l'Expo dei Cluster del Mediterraneo - Mazara ha accolto 150 mila visitatori, 600 studenti coinvolti nell'organizzazione e oltre 40 delegazioni internazionali provenienti da Europa, Africa, Medio Oriente e Asia. Un evento di respiro globale, nato sette anni fa grazie all'intuizione di Giovanni Tumbiolo, che ha riunito rappresentanti del mondo della pesca e istituzioni regionali come Dario Cartabellotta e Mimmo Turano.

Eppure, in mezzo a incontri e confronti, nessuno ha potuto ignorare l'assenza più ingombrante: quella del mercato ittico cittadino, chiuso da un decennio nonostante le promesse.

Il 14 febbraio 2018, il Giornale di Sicilia annunciava l'imminente apertura del Mercato Agro Alimentare nella zona del Porto Nuovo. Il sindaco dichiarava che 7 degli 8 box disponibili erano già stati assegnati: 3 a ditte del comparto ittico, 1 all'ortofrutta, 1 ai generi alimentari e 2 alle provviste di bordo per motopesca.

Ma a otto mesi da quell'annuncio, lo spazio destinato al mercato è diventato una terra di nessuno, dove si vende abusivamente ogni tipo di merce. Nessuna inaugurazione, nessuna attività regolamentata. Solo silenzio e degrado.

Forse è tempo di cambiare strategia. Dieci città italiane - tra cui Torino, Genova, Roma, Milano, Napoli e Catania - hanno aderito al network Italmercati, che riunisce 115 aziende ittiche e movimentano 140 mila tonnellate di prodotto ogni anno. Anche Catania è presente con il MAAS, nato nel 1989 per promuovere mercati ortofruttili, ittici e florovivaistici. Mazara potrebbe trovare in questa rete una via d'uscita dall'impasse. Un'alternativa concreta a un'attesa che si è fatta infinita, senza garanzie né prospettive. Una città che vive di mare merita di più.

Il "Cous Cous Fest" premiato per la sostenibilità da "Eventi #sprecozero"

La cerimonia di consegna del premio in programma il prossimo 27 settembre a San Vito Lo Capo

SAN VITO LO CAPO (TP) - Il "Cous Cous Fest" di San Vito Lo Capo riceve il Premio "Eventi #sprecozero" per lo sviluppo sostenibile, nuova categoria del prestigioso Premio Vivere a Spreco Zero, giunto alla XIII edizione.

Il riconoscimento celebra l'impegno del festival nel promuovere valori universali come sostenibilità ambientale, inclusione, rispetto dei diritti umani e integrazione culturale.

Andrea Segrè, fondatore della campagna Spreco Zero, sottolinea: «Il Cous Cous Fest è un esempio concreto di come un evento possa diventare modello virtuoso, con scelte organizzative orientate alla sostenibilità». Il festival, organizzato dal Comune di San Vito Lo Capo e dall'agenzia Feedback, adotta pratiche eco-compatibili come raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, mobilità a basse emissioni, stoviglie compostabili e biglietti digi-



tali. La cerimonia di consegna del premio si terrà sabato 27 settembre, durante il Campionato del Mondo del Cous Cous Fest 2025, alla presenza di Luca Falasconi, curatore del rapporto "Il caso Italia" dell'Osservatorio Waste Watcher International.

Il giorno precedente, venerdì 26 settembre, lo chef Filippo La Mantia - Ambasciatore della campagna Spreco Zero - parteciperà a un cooking show solidale, durante il quale annuncerà la donazione di un gettone a Medici Senza Frontiere, a sostegno dei progetti medici nelle zone di guerra ed

emergenza. «La cucina è condivisione e inclusione - afferma La Mantia - e il Cous Cous Fest è il luogo ideale per diffondere questi valori».

Giovedì 25 settembre, a Roma, nello Spazio Europa, si terranno gli eventi ufficiali della 6ª Giornata internazionale di consapevolezza sulle perdite e sprechi alimentari, istituita dalle Nazioni Unite.

Tra gli interventi, anche quello di Marcello Orlando, amministratore di Feedback, per raccontare l'esperienza del "Cous Cous Fest" come modello di evento sostenibile.

Secondo la FAO, ogni anno vengono sprecate oltre 1,5 miliardi di tonnellate di cibo nel mondo. L'Obiettivo 12.3 dell'Agenda 2030 punta a dimezzare lo spreco alimentare globale entro il 2030: iniziative come il "Cous Cous Fest" dimostrano che è possibile fare la differenza, partendo da scelte concrete e consapevoli.

Grazie all'incremento del 35% registrato nel porto di Catania e l'ingresso operativo dello scalo di Siracusa

Sicilia orientale: traffico crocieristico in aumento del 100% rispetto ai risultati dello scorso anno

CATANIA - Il traffico crocieristico nei porti della Sicilia orientale registra una crescita significativa nel 2025, con un numero di croceristi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A trainare l'espansione sono stati l'ingresso operativo dello scalo di Siracusa e l'incremento del +35% registrato dal porto di Catania, che ha consolidato la propria posizione come hub strategico per il turismo marittimo nel Mediterraneo.

Secondo i dati diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, il trend positivo si inserisce in un contesto di riorganizzazione infrastrutturale e gestionale. «Nonostante la presenza di cantieri e interventi di manutenzione straordinaria che limitano temporaneamente la piena operatività degli scali - ha dichiarato il presidente Francesco Di Sarcina - le performance confermano la resilienza e la capacità di adattamento del sistema portuale, frutto di una governance integrata e di una pianificazione condivisa».

L'annessione dei principali porti sotto un'unica autorità ha permesso di ottimizzare le risorse, ridurre le sovrapposizioni operative e migliorare la capacità di attrazione verso compagnie crocieristiche internazionali. L'effetto sinergico ha generato un aumento della competitività dell'intero



sistema, con ricadute positive anche sul tessuto economico locale, in particolare nei settori dell'accoglienza, della ristorazione e dei servizi turistici. Il porto di Catania, grazie a nuovi investimenti in banchine dedicate e servizi di accoglienza, ha ampliato la propria capacità di ricezione, accogliendo navi di ultima generazione

con oltre 4.000 passeggeri a bordo. Lo scalo aretuseo, invece, ha beneficiato di un riposizionamento strategico nel circuito delle crociere culturali, grazie alla vicinanza con siti archeologici e percorsi enogastronomici di rilievo. La centralità geografica della Sicilia orientale, unita alla crescente do-

manda di itinerari nel Mediterraneo orientale, ha reso i porti siciliani un punto di riferimento per le rotte crocieristiche stagionali e annuali. Il sistema portuale contribuisce oggi in modo significativo al posizionamento dell'Italia nel mercato globale delle crociere, con un impatto diretto sul surplus della bilancia turistica nazionale.

Secondo le proiezioni dell'Ufficio Studi dell'Autorità, il trend di crescita potrebbe consolidarsi nel 2026, con un ulteriore incremento stimato tra il +10% e il +15%, a condizione del completamento delle opere infrastrutturali in corso e dell'attivazione di nuovi protocolli di digitalizzazione dei flussi passeggeri.

In parallelo, sono in fase di sviluppo accordi con operatori internazionali per l'integrazione dei porti siciliani nei network logistici multimodali, con l'obiettivo di trasformare le infrastrutture crocieristiche in poli intermodali capaci di gestire anche traffici commerciali e merci ad alto valore aggiunto.

«La Sicilia orientale non è più solo una destinazione turistica, ma un asset strategico per il sistema paese - ha concluso Di Sarcina - capace di coniugare bellezza, efficienza e visione industriale».

Mostra fotografica a Tunisi

“Mare di Sicilia e Tunisia: da una costa all'altra”

TUNISI - Dal 12 al prossimo 21 settembre, l'ex presbitero di Santa Croce, incastonato nel cuore pulsante della Medina di Tunisi, diventa teatro di un viaggio visivo che racconta il Mediterraneo non come confine, ma come spazio di unione.

La mostra fotografica “Mare di Sicilia e Tunisia: da una costa all'altra” celebra il legame millenario tra l'isola italiana e il Paese nordafricano, attraverso lo sguardo di dieci fotografi tunisini e siciliani.

Promossa dalle associazioni “I Colori della Vita” e “Didone&Enée”, l'esposizione si è aperta venerdì 12 settembre con l'intento di restituire al pubblico la ricchezza di un dialogo che ha attraversato secoli e civiltà. Il tratto di mare tra Capo Bon e Mazara del Vallo, appena 140 chilometri in linea d'aria, non ha mai rappresentato una distanza, ma un corridoio di scambi, incontri e contaminazioni.

Fenici, cartaginesi, romani, arabi, normanni, corsari e pescatori hanno solcato queste acque, lasciando impronte indelebili. Le isole del Canale di Sicilia - Lampedusa, Linosa e Pantelleria - sono state crocevia strategici, con Pantelleria che ancora oggi conserva tracce di una doppia appartenenza: italiana per giurisdizione, tunisina per prossimità e cultura.

I commerci di grano, olio, vino, sale e spezie hanno alimentato un dialogo economico e umano che continua ancora oggi. Durante il periodo arabo-islamico, la Sicilia era strettamente legata a Kairouan e Mahdia, centri vitali della Ifriqiya. Anche dopo la conquista normanna, il Mediterraneo centrale rimase un mosaico di lingue e religioni, dove latino, arabo e greco convivevano nei mercati e nei porti. Oggi, il mare tra Sicilia e Tunisia è solcato da rotte commerciali e passeggeri: i porti di Radès e La Goulette, infatti, sono collegati regolarmente con Palermo e Civitavecchia. L'interscambio economico è in crescita, soprattutto nei settori energetico, agricolo e manifatturiero.

Mazara del Vallo, con la sua storica comunità tunisina, è un esempio vivente di convivenza e integrazione. Allo stesso modo, la comunità italiana in Tunisia, in particolare quella siciliana, è ben radicata e diffusa in tutto il Paese. Negli ultimi decenni, questo tratto di mare è diventato anche una frontiera umanitaria. Migliaia di persone hanno affrontato la traversata verso Lampedusa, spinti da speranze e difficoltà. L'isola, seppur piccola, è divenuta uno dei principali punti d'approdo nel Mediterraneo. La gestione dei flussi migratori, la sicurezza marittima e la lotta ai traffici illeciti sono oggi sfide condivise tra Roma e Tunisi.

Eppure, nonostante le tensioni, il Mediterraneo resta uno spazio di vicinanza. Le influenze reciproche si ritrovano nella cucina, nei dialetti, nella musica e nelle tradizioni. Il couscous è ormai parte della gastronomia siciliana, mentre in Tunisia l'italiano risuona nella quotidianità, segno di un'interazione viva e profonda.

Di proprietà della d'Amico

La High Fidelity salva 38 migranti nel Mediterraneo

CRETA - In acque greche a sud di Creta, la nave cisterna High Fidelity, di proprietà della d'Amico Tankers, ha tratto in salvo 38 migranti in difficoltà. L'intervento, reso complesso dalle condizioni meteo avverse e dal rollo del gommone alla deriva, è stato gestito con prontezza e professionalità dall'equipaggio, impegnato in rotta verso il Canale di Suez.

La società d'Amico Ship Management ha comunicato che l'operazione si è svolta nel pieno rispetto delle procedure internazionali di soccorso, sotto il coordinamento del Maritime Rescue Coordination Center (MRCC) greco.

Ancora senza un colpevole l'assassinio del primo cittadino di Pollica, ucciso la sera del 5 settembre 2010

ANGELO VASSALLO, il “sindaco pescatore” che amava il mare e la giustizia

POLLICA (SA) - Nove colpi. Sparati da una distanza ravvicinata, appena 40 centimetri. Così, brutalmente, è stato ucciso Angelo Vassallo, il “sindaco pescatore”, una delle figure più luminose e coraggiose della politica italiana.

Era la sera del 5 settembre 2010, una domenica d'estate che stava per concludersi. Poco dopo le 21, il corpo di Vassallo fu ritrovato sul sedile della sua auto, crivellato da quei colpi. Nessuno vide, nessuno sentì. Solo il silenzio, che da allora ha avvolto questo delitto.

Vassallo era il primo cittadino di Pollica, piccolo comune del Cilento che, sotto la sua guida, era diventato un modello di sostenibilità, legalità e bellezza. Il suo impegno per l'ambiente, per il mare - premiato con la Bandiera Blu - e per la sua gente lo aveva reso un punto di riferimento, ma anche un bersaglio.

Pochi giorni prima di essere assassinato, si era confidato con un amico: «Ho scoperto una cosa che non avrei mai voluto scoprire». Parole che oggi suonano come un presagio, un grido che non ha trovato risposta.

Sono passati quindici anni. Quindici anni di silenzi, di verità negate, di indagini che non hanno ancora portato a un colpevole. Eppure, grazie alla determinazione del fratello Dario, le indagini sono state riaperte. La speranza di giustizia non è morta.

Una sola certezza ci accompagna: Angelo Vassallo è stato strappato a un futuro che avrebbe potuto cambiare il destino di una comunità, forse di un intero Paese. Il suo sogno, il suo coraggio, la sua integrità meritano memoria. Perché ricordare Angelo significa credere ancora in un'Italia migliore. Per non dimenticare mai.



Nel borgo marinaro dal 29 al 31 agosto scorsi

Brucoli, un successo la 2ª Sagra del Pesce

BRUCOLI (SR) - Il borgo marinaro di Brucoli per tre giorni si è trasformato in un palcoscenico a cielo aperto, accogliendo migliaia di visitatori in occasione della Seconda Edizione della Sagra del Pesce e Mostra Mercato di prodotti e artigianato, andata in scena dal 29 al 31 agosto scorsi. Un evento che ha saputo coniugare sapori autentici, cultura locale e spettacolo, confermandosi appuntamento di rilievo nel calendario estivo siciliano.

Organizzata con il patrocinio del Comune e la partecipazione attiva di operatori locali, l'iniziativa ha proposto una ricca offerta gastronomica incentrata sui prodotti del mare, cuore pulsante della tradizione bruciolese. Grande protagonista è stato il pesce spada alla brace, tagliato al momento e cucinato dallo chef Enzo Di Grande, tra i più applauditi dai visitatori. Non sono mancati arancini di pesce, primi piatti di mare, fritturine miste, ostriche fresche, hot dog di pesce e tante altre specialità che hanno animato gli stand lungo il porto.

Accanto alla gastronomia, il mercato artigianale e agroalimentare ha arricchito l'esperienza del pubblico, valorizzando le eccellenze del territorio: ceramiche, oggetti fatti a mano, con-

serve, miele, prodotti tipici e tanto altro, in una mostra mercato viva e partecipata, aperta fin dal venerdì sera.

L'aspetto culturale non è stato da meno: il giornalista e scrittore Giorgio Casole ha tenuto un interessante seminario sulla valorizzazione dei borghi storici e sull'importanza del Genius Loci - l'anima dei luoghi - nell'era della comunicazione turistica.

Le serate di spettacolo hanno regalato momenti di svago e musica. Sabato 30 agosto è stata la volta dei Passaporto per le Stelle, tribute band dei Pooh, preceduti dall'intensa performance della cantante Lara Grace. Domenica, invece, il palco è “sceso tra la gente” con l'esibizione coinvolgente degli Augusta Folk, che hanno portato musica popolare e balli tradizionali nel cuore del pubblico. L'evento ha confermato il forte legame di Brucoli con il mare e le sue tradizioni, ma anche la capacità del borgo di rinnovarsi offrendo esperienze autentiche, inclusive e di qualità.

«È stata una festa del territorio, del gusto e dell'identità - ha commentato uno degli organizzatori - Brucoli ha dimostrato ancora una volta di essere un gioiello da vivere, raccontare e promuovere».

Al Cinefest 2025, il Mediterraneo diventa sala cinematografica

A Marzamemi, il cinema sotto le stelle

PACHINO (SR) - Dal 6 al 10 settembre, il pittoresco borgo marinaro di Marzamemi si è trasformato in un palcoscenico a cielo aperto per accogliere la sesta edizione del Marzamemi Cinefest, Festival Internazionale delle Identità del Mediterraneo. Un evento che ha saputo fondere la magia del cinema con il fascino del mare, regalando al pubblico serate indimenticabili tra proiezioni, incontri, performance e sapori siciliani.

La serata inaugurale in Piazza Regina Margherita, condotta da Paola Saluzzi con la direttrice artistica Denise Spicuglia e l'ambasciatrice Ester Pantano, ha visto salire sul palco Anna Foglietta, aprendo le danze a una parata di ospiti illustri: Violante Placido, Chiara Francini, Francesca Fagnani, Ricky Tognazzi, Simona Izzo, Veronica Pivetti, Paolo Briguglia, Lucia Sardo, Mario Incudine, Piero Marrazzo, Tuccio Musumeci e molti altri protagonisti del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'informazione.

Il programma ha proposto un mix di classici e novità: da Baaria e La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore, a Francesca e

Giovanni di Tognazzi e Izzo, passando per Né Giulietta né Romeo di Veronica Pivetti e In guerra per amore di Pif. Non è mancato lo spazio per l'animazione con Gatta Cenerentola e per il teatro con Ajaloma e Sapiri Campari.

La colonna sonora del festival ha visto protagonisti il Duae Siciliae Sax Ensemble, il Mediterraneo Duo CHISAX, Iliara Graziano & Francesco Forni e, per il gran finale, la travolgente Women Orchestra con Libertango, Note di cinema.

Tra uno spettacolo e l'altro, showcooking e degustazioni hanno celebrato le eccellenze gastronomiche siciliane: il Limone di Siracusa IGP, la Salsiccia di Palazzolo (Presidio Slow Food), il Pomodoro di Pachino IGP e i vini della Strada del Vino del Val di Noto, guidati da chef e produttori locali.

Alla Loggia della Tonnara ha preso vita Thalassa, progetto di arte contemporanea con installazioni site-specific come L'incontro di Nicola Indaco. La Chiesetta Antica ha ospitato i costumi originali de I Leoni di Sicilia, mentre il Cortile di Palazzo dei Principi di Villadorata ha accolto l'esposizione Sogni in Carovana.

Ma le tensioni internazionali e il rallentamento dell'economia globale pongono interrogativi sulla tenuta del mercato

La nautica italiana si affaccia su un orizzonte di crescita e consolidamento

ROMA - Nel 2025, la nautica italiana si affaccia su un orizzonte di crescita e consolidamento, confermando il proprio ruolo di protagonista nel panorama internazionale, soprattutto nel segmento dei superyacht.

L'Italia, già leader mondiale nella produzione di queste imbarcazioni di lusso, rafforza ulteriormente la sua posizione grazie a una filiera altamente specializzata, una tradizione artigianale radicata e una capacità di innovazione che continua a stupire. Le previsioni parlano di un aumento del fatturato complessivo, sebbene con dinamiche differenti tra i vari comparti: mentre il lusso naviga a vele spiegate, la piccola nautica affronta venti contrari, tra difficoltà strutturali e una domanda più incerta.

Ma, il turismo nautico, da sempre fiore all'occhiello del settore, si trova a fronteggiare una sfida cruciale: la carenza di personale qualificato, aggravata dalla lentezza nel rilascio dei titoli da Ufficiale del Diporto. Questo ostacolo rischia di compromettere l'offerta turistica in mare, proprio in un momento in cui i porti turistici registrano segnali incoraggianti. Tuttavia, gli operatori confidano in un'inversione di ten-



denza rispetto alle criticità del 2024, con il 2025 che potrebbe segnare una ripresa più solida e strutturata.

Un elemento chiave che attraversa trasversalmente l'intero comparto è la sostenibilità. I diportisti del 2025 mostrano una crescente sensibilità verso temi ambientali, chiedendo soluzioni sempre più green, digitalizzate e personalizzate. Il design custom diventa non solo una scelta estetica, ma anche funzionale, capace di integrare tecnologie a basso impatto e materiali innovativi.

Le aziende rispondono con investimenti mirati, puntando su motorizzazioni ibride, sistemi di gestione intelligente dei consumi e cantieri certificati per la riduzione dell'impronta ecologica.

Non mancano, però, le incognite. Il contesto geopolitico instabile e le possibili modifiche alle politiche commerciali statunitensi rappresentano variabili che potrebbero influenzare le esportazioni e la fiducia degli investitori. In particolare, le tensioni internazionali e il rallentamento dell'economia globale

pongono interrogativi sulla tenuta del mercato, soprattutto nei segmenti più sensibili alle fluttuazioni finanziarie. Eppure, le prospettive a medio termine restano positive. Gli analisti prevedono un rallentamento nel corso del 2025, seguito da una ripresa più marcata nel biennio 2026-2027. A trainare questa evoluzione sarà anche la nuova generazione di armatori, più attenta alla sostenibilità, all'innovazione e all'esperienza personalizzata. Questi nuovi protagonisti del mare stanno ridefinendo le priorità del settore, spingendo verso modelli di consumo più consapevoli e responsabili.

In questo scenario, l'Italia si conferma come fulcro della nautica di lusso, grazie a una posizione competitiva consolidata e a un volume di esportazioni che continua a crescere. I cantieri italiani, apprezzati in tutto il mondo per qualità, design e affidabilità, rappresentano un punto di riferimento per chi cerca eccellenza e stile. Il 2025 sarà dunque un anno di transizione, in cui il settore dovrà saper bilanciare ambizioni e prudenza, innovazione e tradizione, per navigare con successo verso un futuro sempre più sostenibile e globale.

Claudio Denzi, presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna respinge le insinuazioni

La nautica replica alle accuse: «Basta fake news, chi naviga rispetta l'ambiente»

OLBIA - «Dietro ogni barca ci sono persone che amano e difendono l'Isola, non la distruggono».

Con queste parole Claudio Denzi, presidente dell'Associazione Operatori Nautici NordEst Sardegna, respinge le accuse generalizzate alla nautica apparse in recenti servizi giornalistici nazionali.

Secondo l'Associazione, che rappresenta circa cento operatori tra Olbia e Santa Teresa di Gallura, le immagini trasmesse da TV e stampa sono datate e fuori contesto, e alimentano una narrazione distorta: quella del diportismo come nemico dell'ambiente.

«È una fake news che danneggia professionisti seri, turismo e perfino le autorità che vigilano con impegno» denuncia Denzi.

Fino a 6.000 turisti al giorno approdano su isole fragili come Spargi, con impatti ben più pesanti rispetto alle barche regolamentate. Le foto incriminate, risalenti al 2018, mostrano ormecci in aree allora consentite, ma vengono oggi presentate come violazioni attuali.

Denzi chiarisce: «Non difendiamo i diportisti male-



ducati, ma tuteliamo chi lavora con disciplina e rispetto. Chi sbaglia va sanzionato, ma servono regole chiare e controlli seri, non capri espiatori».

Queste le misure proposte: accesso alle spiagge solo a nuoto; protezione di dune e vegetazione pioniera; aumento della tassa d'ingresso al Parco; maggiori risorse per la vigilanza; divieto di ancoraggio per mega yacht; riduzione dell'impatto ambientale Carbon tax sui motori termici. Finanziamento di un corpo di vigilanza ambientale.

Regole uguali per tutti Equità tra operatori locali, nazionali e turisti

L'Associazione ricorda anche la proposta, già avanzata nel 2024, di limitare gli sbarchi e vietare l'uso di attrezzature sulle spiagge.

E denuncia la mattanza dei cinghiali di Spargi, causata - secondo Denzi - dal comportamento irresponsabile dei turisti che nutrono gli animali, violando i divieti.

«Siamo pronti a fare la nostra parte, ma non accetteremo divieti selettivi né regole che nessuno fa rispettare» conclude Denzi.

Durante questo periodo, gli studenti del percorso formativo di Operatore Tecnico Subacqueo, hanno affrontato lezioni sia teoriche che pratiche

PORTO DI PALERMO, AL CEDIFOP CONCLUSO IL PRIMO MESE DEL CORSO OTS

PALERMO - Il corso per Operatore Tecnico Subacqueo (OTS), organizzato dal Centro Studi Cedifop, ente di formazione professionale di subacquea industriale che opera all'interno del porto di Palermo, sta per concludere il primo mese di attività.

Questo percorso rappresenta il primo passo verso una carriera nella subacquea industriale, un settore che richiede competenze specifiche e una formazione conforme agli standard internazionali. Il corso OTS, della durata di 576 ore distribuite su 72 giorni, prepara gli studenti ad affrontare livelli superiori di specializzazione. Dopo il corso base, è possibile accedere al percorso Inshore, che comprende immersioni fino a 30 metri e il conseguimento del livello IDSA 2.

Per accedere ai livelli Offshore, è obbligatorio frequentare il corso Diver Medic, che forma i professionisti anche in ambito sanitario. Successivamente, i livelli Offshore si articolano in due categorie: Top Up (Offshore Air Diver), per immersioni tra i 30 e i 50 metri; Saturazione (Offshore SAT Diver), per immersioni fino a 300 metri, effettuate con l'ausilio di tecnologie avanzate. Questi percorsi sono disciplinati dal Decreto Presidenziale della Regione Siciliana n.

31/2018, che stabilisce gli standard IDSA come riferimento obbligatorio per le competenze e le attività in acqua. La Regione Siciliana, con la Legge Regionale 21 aprile 2016, n. 7, ha introdotto una disciplina specifica per la subacquea industriale, istituendo percorsi formativi riconosciuti a livello europeo. Il Decreto Ministeriale del 13 gennaio 1979 regola l'iscrizione dei sommozzatori presso le Capitanerie di porto, ai fini del rilascio del Libretto di Ricognizione, documento indispensabile per operare in ambito portuale. Questo rappresenta il primo passo per accedere ai livelli Inshore e Offshore, garantendo sicurezza e professionalità in un settore ad alto rischio.

I percorsi formativi seguono gli standard dell'IDSA (International Diving Schools Association), considerati un pilastro per la validazione delle qualifiche subacquee. L'IMCA (International Marine Contractors Association), con la sua Information Note IN 1385 del 24 marzo 2023, chiarisce i criteri di accettazione dei certificati di formazione per subacquei, riconoscendo esclusivamente i corsi destinati alle operazioni offshore, con supervisione indipendente. Tali criteri sono soddisfatti attraverso i programmi che rispettano gli standard IDSA per la



qualifica di Offshore Air Diver (IDSA Livello 3). Un documento del 12 giugno 2025 specifica inoltre che l'IMCA riconosce solo i certificati rilasciati o approvati da enti governativi, nazionali o regionali; quelli emessi esclusivamente dalle scuole non sono accettati. Il Cedifop, unica scuola italiana Full Member IDSA, garantisce qualifiche riconosciute a livello europeo e internazionale, offrendo opportunità di lavoro in paesi come Norvegia, Regno Unito e Stati Uniti.

Durante il primo mese del corso OTS,

gli studenti hanno affrontato lezioni teoriche e pratiche, con un focus particolare sulla sicurezza operativa e sull'utilizzo delle attrezzature subacquee. Il corso prosegue ora verso il completamento delle attività previste, preparando i partecipanti a carriere di alto livello nella subacquea industriale, sia in Italia che all'estero.

Il Cedifop conferma così il suo ruolo di ente formativo di riferimento, offrendo strumenti e competenze indispensabili per affrontare con successo le sfide del settore.

Superate le prove in mare

La GNV Virgo del Gruppo MSC pronta a salpare

CANTON (Cina) - Missione compiuta per GNV Virgo, la nuova ammiraglia ro-pax del Gruppo MSC: la nave ha completato con successo le prove in mare, segnando un passo decisivo verso la consegna prevista entro fine anno. Un traguardo raggiunto con ben 11 mesi di anticipo rispetto alla tabella di marcia iniziale. Costruita nei cantieri navali di Guangzhou Shipyard International (GSI), Virgo è la terza di otto unità commissionate da GNV, nell'ambito di un ambizioso piano di espansione che porterà la flotta a contare otto nuove navi entro il 2030. Le prime due, GNV Polaris e GNV Orion, sono già operative.

Ma Virgo non è solo una nuova nave: è la prima della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL), una scelta strategica che segna una svolta green per il trasporto marittimo italiano. Secondo GNV, la nave garantirà una riduzione delle emissioni di CO₂ superiore al 50% per unità trasportata rispetto alle generazioni precedenti. Dotata di sistemi avanzati per il cold ironing - la connessione elettrica diretta alla rete portuale - Virgo potrà spegnere i motori durante la sosta in banchina, abbattendo le emissioni e migliorando la qualità dell'aria nei porti. A bordo anche sistemi SCR per la riduzione catalitica selettiva e tecnologie di recupero del calore, in linea con gli standard IMO Tier III e EEDI Fase II.

Con una stazza lorda di 52.300 tonnellate, GNV Virgo misura 218 metri in lunghezza e 29,6 in larghezza, raggiungendo una velocità massima di 25 nodi. Può trasportare fino a 1.785 passeggeri in 420 cabine e offre 2.770 metri lineari di carico per veicoli e merci.

Il debutto operativo è previsto per l'inizio del 2026. Intanto, GNV conferma il proprio impegno nel dialogo con le istituzioni per l'adeguamento delle infrastrutture portuali italiane, sempre più orientate a sostenere la domanda di GNL nel trasporto marittimo.

Nuovo polo formativo

Nasce l'Academy Assocostieri Gente di Mare

TRIESTE - Assocostieri, associazione nazionale delle imprese attive nella logistica energetica, e Gente di Mare Srl, realtà specializzata nella formazione marittima e portuale, hanno siglato un accordo per la creazione dell'Academy Assocostieri - Gente di Mare. Questo nuovo centro formativo punta a rafforzare le competenze professionali nel settore energetico e marittimo, rispondendo alle sfide della transizione ecologica, della sicurezza e dell'innovazione. Questi gli obiettivi dell'Academy: offrire percorsi formativi personalizzati per le aziende associate; sviluppare competenze tecniche, manageriali e trasversali; integrare pratiche ESG e sostenibilità nei processi aziendali. Ecco i temi chiave dei corsi: sicurezza industriale e nei terminal; gestione di biofuel, idrogeno e nuove fonti energetiche; fiscalità e contrattualistica internazionale; cybersecurity in ambito marittimo e logistico; formazione antincendio avanzata con simulatori dedicati; un supporto concreto alle imprese.

L'Academy offrirà assistenza per accedere a fondi interprofessionali e finanziamenti regionali, nazionali ed europei, garantendo la sostenibilità economica dei corsi.

«Con questa partnership - riferisce Elio Ruggeri, presidente Assocostieri - valorizziamo il capitale umano, fondamentale per affrontare le sfide della transizione energetica».

«Siamo fieri di contribuire con un'offerta formativa innovativa e integrata nei processi aziendali» replica Elena Di Tizio, CEO Gente di Mare.



Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

ANNO PERIODO	2024			2025			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
A1 TOTALE TONNELLATE	2.424.122	1.431.528	3.855.650	2.345.554	1.530.957	3.876.511	20.861	0,5%
A2 RINFUSE LIQUIDE	267.816	0	267.816	188.500	0	188.500	-79.316	-29,6%
Petrolio greggio			0			0	0	
Prodotti raffinati	267.816		267.816	188.500		188.500	-79.316	-29,6%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale			0			0	0	
Prodotti chimici			0			0	0	
Altre rinfuse liquide			0	0		0	0	
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	9.809	32.962	-25.335	-43,5%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0	
Derivate alimentari, mangimi/oleaginosi			0			0	0	
Carboni fossili e ligniti			0			0	0	
Minerali/cementificati			0			0	0	
Prodotti metallurgici			0			0	0	
Prodotti chimici			0			0	0	
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	9.809	32.962	-25.335	-43,5%
A4 MERCI VARIE IN COLLI	2.130.106	1.399.431	3.529.537	2.133.901	1.521.148	3.655.049	125.512	3,6%
In contenitori	23.528	45.552	69.080	23.277	43.989	67.266	-1.814	-2,6%
Ruolo	2.106.578	1.353.879	3.460.457	2.110.624	1.477.159	3.587.783	127.326	3,7%
Altre merci varie			0			0	0	
INFORMAZIONI								
Numero navi	2.179	2.179	4.358	2.067	2.067	4.134	-224	-5,1%
Movimento passeggeri	339.321	324.742	975.780	365.110	326.760	1.049.239	73.459	7,5%
Locali/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	19.807	20.903	40.710	21.283	22.672	43.955	3.245	8,0%
Passeggeri traghetti	286.117	267.783	553.900	302.304	272.905	575.209	21.309	3,8%
Numero Passeggeri Crociere	33.397	36.056	381.170	31.523	31.183	430.075	48.905	12,8%
Crociere "Home Port"	33.397	36.056	69.453	31.523	31.183	62.706	-6.747	-9,7%
Crociere "Transit" (da contarsi una sola volta)			311.717			367.369	55.652	17,9%
Movimento contenitori TEU	3.906	4.091	7.907	3.228	3.454	6.682	-1.225	-15,5%
Pieni	2.143	3.497	5.640	1.775	3.211	4.986	-654	-11,6%
Vuoti	1.763	504	2.267	1.453	243	1.696	-571	-25,2%
di cui TEU "trasbordati"							0	
Numero unità Ro-Ro (mezzi pesanti)	81.906	67.723	149.629	80.435	63.592	144.027	-5.602	-3,7%
Numero veicoli privati (auto al seguito pass)	86.464	84.349	170.813	94.149	86.985	181.134	10.321	6,0%
Numero veicoli commerciali (auto nuove)	28.731	882	29.613	35.900	1.386	37.286	7.673	25,9%

Le acque intorno alla Sicilia custodiscono un vasto e stratificato patrimonio di relitti - alcuni celebrati, altri dimenticati - che coprono migliaia di anni e abbracciano guerre, commercio, tragedie umane e civiltà. Ma ogni affondamento racconta una storia sicuramente unica

**Il veliero greco Angelika "riposa" nei fondali dell'Agrigentino
A Seccagrande le due ancore recuperate nelle acque di Ribera**

Relitti come archivi sommersi della storia. I naufragi rappresentano, infatti, autentiche finestre temporali; i relitti, i luoghi dove il tempo si è fermato. La spinta che induce l'essere umano ad addentrarsi nell'ignoto degli abissi è spesso motivata dal desiderio di scoperta, dalla sfida di identificare un relitto - che si tratti di una nave o di un velivolo. Quando quel che resta di un naufragio viene individuato e documentato, emergono frammenti di vita improvvisamente interrotta. Sono pagine di storia inedita, eventi umani rimasti silenziosi per decenni, che trovano nuova voce attraverso il lavoro di esplorazione e ricerca. Il tentativo di riportare in superficie la Storia è un'esperienza unica, difficilmente descrivibile, ma carica di significato.

Una di queste esperienze ha avuto luogo durante l'identificazione dei resti del veliero greco Angelika, affondato nelle acque di Ribera (AG) nella notte del 7 febbraio 1906 a causa di una violenta tempesta. L'incidente costò la vita all'equipaggio. Nel 1997, il sindaco dell'isola egea di Inousses - luogo d'origine della nave - convocò un consiglio comunale straordinario per annunciare che, dopo 90 anni, era stato finalmente individuato il punto del naufragio e il cimitero marino dove riposano i marinai. A memoria di quella tragedia, le due ancore recuperate prima della loro completa corrosione sono oggi parte di un monumento eretto a Seccagrande (frazione di Ribera) in onore dell'equipaggio dell'Angelika.

Ogni relitto conserva un fascino particolare, ma quelli appartenenti ad aerei affondati hanno un impatto visivo e simbolico ancora più forte. Sembrano rapaci colpiti in volo, sospesi in una posizione che suscita timore e curiosità storica. Tra questi, il relitto di un Macchi 202 "Folgore" - considerato uno dei più eleganti caccia italiani della Seconda Guerra Mondiale - abbattuto nel 1942 dalla contraerea maltese, è stato localizzato a pochi metri dalla costa di Borgo Bonsignore, nell'Agrigentino, dove fu costretto ad ammarare. L'identificazione dell'aereo è stata possibile grazie alla matricola dell'elica e ad altri elementi tecnici, che hanno consentito di attribuirlo ad Aldo Gon, pilota sopravvissuto all'abbattimento e futuro Generale di Squadra Aerea. Gon, negli anni Sessanta, fu anche tra i promotori della nascita delle Frecce Tricolori.



Il monumento che a Seccagrande (frazione di Ribera) ospita le ancore del veliero Angelika

Prima edizione della rassegna italiana interamente dedicata al podcasting sul mare

Favignana, concluso l'Egadi Podcast Festival "Voci del Mare"

FAVIGNANA (TP) - Con un evento speciale, si è conclusa lo scorso sabato nella centralissima piazza Europa a Favignana la prima rassegna italiana interamente dedicata al podcasting sul mare, il Mediterraneo, le comunità isolate e l'ambiente, prima edizione dell'Egadi podcast Festival "Voci del Mare", la prima rassegna in Italia di podcast sul tema del mare, dell'ambiente, del Mediterraneo, che si svolgerà che ha preso il via lo scorso 23 agosto.

La rassegna, organizzata dall'Associazione "Limone Lunare APS", ha ospitato alcune tra le voci più autorevoli del panorama nazionale del podcast che hanno saputo unire l'impegno civile alla narrazione audio, in un contesto naturale unico, dove il mare, il Mediterraneo, non è solo sfondo del festival, ma attore delle storie raccontate da Corrado Fortuna con le musiche dal vivo di Angelo Sicurella. Nel corso della serata conclusiva, un momento di solidarietà e riflessione sull'attualità mediterranea, anche alla luce degli attacchi subiti in Tunisia, ha consentito un collegamento in diretta con una delle imbarcazioni italiane della Global Sumud Flottilla, impegnata nella spedizione umanitaria verso Gaza, riuscita a coinvolgere oltre 40 Paesi.

I direttori artistici Diego Gandolfo e Angelo Sicurella hanno sottolineato l'importanza storica dell'evento per le Egadi, in un contesto che ha visto il Comune esporre la bandiera palestinese accanto a quella italiana ed europea.



Corrado Fortuna, recentemente premiato a Venezia, ha raccontato la sua carriera, il legame con Favignana e il suo impegno pubblico a favore della Palestina e della Flottilla.

Durante il festival, sono stati presentati podcast di rilievo come: "Mattanza" di Giuseppe Pipitone sulle stragi del '92; "Gattabuia" di Isabella De Silvestro sulla vita in carcere; "Dolos", sul greenwashing, con Valentina Barresi di Greenpeace.

Il prossimo mese di ottobre partirà il laboratorio "Voci del mare" con i giovani dell'isola di Favignana per raccogliere le testimonianze degli anziani e creare un archivio sonoro delle Egadi: un ponte tra generazioni, per rendere eterne le voci isolate.

What's UNICEF doing for children in Gaza?

Sicily Port Informer



L'Avvisatore
marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

Avvisatore CULTURA

Uno dei suoi personaggi più illustri, il commissario Montalbano

Cento anni fa nasceva Andrea Camilleri



PORTO EMPEDOCLE (AG) - Attraverso il personaggio di Salvo Montalbano, Andrea Camilleri ha costruito una narrazione che fonde il genere poliziesco con la storia, la cultura e l'identità del Mediterraneo, creando un forte legame con la Sicilia, sua terra d'origine. Questo sfondo geografico e culturale non è mai semplice ambientazione, ma diventa parte integrante della trama e della psicologia di un personaggio nato quasi casualmente che si distacca presto dai modelli iniziali, diventando un personaggio che evolve, invecchia, cambia.

A cento anni dalla nascita del suo autore, il commissario Montalbano vive in un mondo fortemente mediterraneo, dove la Sicilia, pur essendo un'isola, diventa simbolo di apertura e contatto. Camilleri partecipa al "giallo mediterraneo", un genere in cui territorio, cultura e politica sono elementi fondamentali, e in cui il tempo narrativo coincide spesso con quello storico, rendendo il passato parte attiva del presente.

Nei romanzi di Montalbano, la memoria - personale e collettiva - è centrale: i luoghi, i personaggi e gli eventi riflettono un passato che continua a vivere, contribuendo a un racconto sospeso tra

epoche diverse.

Camilleri esplora la Sicilia come luogo di tensioni identitarie, dove convivono tradizione e modernità. La lingua stessa diventa simbolo di questa complessità: una "koinè" che fonde dialetto e italiano in un'armonia narrativa unica. Il tema della verità si intreccia a quello dell'apparenza, facendo della ricerca investigativa un viaggio attraverso le sfumature della realtà siciliana.

Camilleri recupera la tradizione filosofica della Sicilia greca, richiamando pensatori come Empedocle e Gorgia. Le loro teorie sull'apparenza e sull'inganno diventano metafore narrative per riflettere su realtà, percezione e illusione - elementi ricorrenti nelle storie di Montalbano. La Sicilia, con i suoi simboli e contrasti, diventa il luogo ideale per indagare questi temi esistenziali. Camilleri ha trasformato la Sicilia in molto più di un'ambientazione: è diventata il cuore pulsante di una narrazione che unisce il giallo con la riflessione storica e culturale. La sua opera offre uno sguardo profondo sul Mediterraneo, raccontando verità universali attraverso la specificità della sua terra. Un'eredità che continua a vivere nei romanzi e nella memoria collettiva.

Il prossimo anno, dal 13 al 15 febbraio, in programma l'evento di riferimento per gli appassionati

Pescare Show: Rimini torna capitale della pesca sportiva

RIMINI - Dal 13 al 15 febbraio del prossimo anno, la Fiera e Riviera di Rimini ospiteranno una nuova edizione di Pescare Show, l'evento di riferimento per gli appassionati di pesca sportiva, nautica da diporto e attività outdoor. La biglietteria è ufficialmente aperta, e l'attesa cresce tra gli operatori del settore e il pubblico specializzato.

Tre giorni di esposizioni, dimostrazioni, prove di lancio e anteprime di mercato: Pescare Show si conferma come il palcoscenico ideale per scoprire le ultime tendenze, incontrare influencer e prostaff nazionali e internazionali, e vivere l'universo della pesca in tutte le sue declinazioni. Il percorso verso Pescare Show 2026 è già iniziato. Il team dell'evento è stato presente a EFTTEX Brussels dal 10 al 12 settembre scorsi, presso il Brussels Expo (Pad. 3 - Stand K11), per incontrare partner internazionali e presentare in anteprima le novità della prossima edizione.

La stagione, infatti, prevede una serie di eventi che vedono Pescare Show protagonista o partner ufficiale: Big Game in Drifting - Trofeo Città di Rimini il 19 e 20 settembre; gara di pesca d'altura catch and release, ospitata dal Club Nautico Rimini. Eventi FIPSAS: Campionato Italiano di Drifting per società - San Benedetto del Tronto, 12 settembre; Campionato Mondiale di pesca con il kayak in mare - Piombino, dal 20 al



25 settembre; Campionato Italiano Assoluto drifting - Ancona, 3 ottobre; Campionato Italiano Assoluto traina costiera - Alassio, 10 ottobre; Ponza Lola Trophy 2025 (dal 25 al 29 settembre); nuova collaborazione con Italia Big Fish per una delle manifestazioni più suggestive del Mediterraneo. Italian Master 2025 (dal 25 al 26 ottobre): la gara più partecipata d'Europa, organizzata da Match Fishing

Italia, con tre specialità in campo: Matchfishing, Feederfishing e Free-style.

Con un calendario così ricco e una fiera che si preannuncia memorabile, Pescare Show 2026 si prepara a riunire la grande famiglia della pesca sportiva.

L'appuntamento è a Rimini, dal 13 al 15 febbraio. I biglietti sono già disponibili: non resta che preparare le canne... e segnare la data in agenda.

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. «L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza» disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 117 (2ª parte)

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea; b) immigrazione; c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose; d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi; e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie; f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; referendum statali; elezione del Parlamento europeo; g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale; i) cittadinanza, stato civile e anagrafi; l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa; m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; n) norme generali sull'istruzione; o) previdenza sociale; p) legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane; q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno; s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

(35 - Continua)



L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo



Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle



Assessorato regionale al Lavoro

Centro Studi C.E.DI FO.P. Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it